



# *Città di Matelica*

Provincia di Macerata

**COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO E D'UFFICIO  
DELLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.45 DEL 29-07-2019**

Il Segretario Comunale  
DR. VALENTINI ALESSANDRO

Matelica, li 30-08-2019

**CODICE ISTAT 43024**

Oggetto	ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DALLE ANCI REGIONALI
:	INTERESSATE DAL SISMA DEL CENTRO ITALIA.

L'anno duemiladiciannove il giorno ventinove del mese di luglio alle ore 21:00 si è riunito il Consiglio Comunale convocato, a norma di legge, in adunanza Straordinaria in Prima convocazione in seduta Pubblica.

Dei seguenti componenti il Consiglio Comunale:

BALDINI MASSIMO	P	CICCARDINI GIOVANNI	P
CINGOLANI DENIS	P	BIOCCO EMANUELA	P
PROCACCINI ROSANNA	P	COPPONI DANILO	P
TURCHI FRANCESCO	P	DELPRIORI ALESSANDRO	P
FALZETTI GRAZIANO	P	MOSCIATTI SIGISMONDO	P
BOCCACCINI MARIA	P	SANTINI FABIOLA	P
BELLOMARIA MANILA	P	ROTILI CORINNA	P
SERPICELLI MONIA	P	PENNESI CINZIA	A
FALZETTI SAURO	P		

ne risultano presenti n. 16 e assenti n. 1.

Assume la presidenza il Signor TURCHI FRANCESCO in qualità di PRESIDENTE CONSIGLIO assistito dal SEGRETARIO COMUNALE Signor DR. VALENTINI ALESSANDRO.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei Signori:

BELLOMARIA MANILA  
SERPICELLI MONIA  
SANTINI FABIOLA

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### PREMESSO CHE:

In seguito agli eventi sismici, a partire dal 24 agosto 2016, è stato dichiarato lo stato di emergenza, prorogato per la gestione straordinaria finalizzata alla ricostruzione al 31 dicembre 2019, e adottato un articolato quadro di provvedimenti per la gestione dell'emergenza e della ricostruzione e nell'ottobre 2016 è stato nominato il Commissario Straordinario unitamente ai Vice Commissari/Presidenti di Regione.

Il bilancio degli eventi sismici del 2016 e 2017 è stato pesantissimo, in termini di vite umane e di economia del territorio, con la perdita di decine di migliaia di case, scuole, edifici pubblici, attività imprenditoriali, e un danno gravissimo al patrimonio culturale, storico e artistico del Paese. Le stime, ancora non definitive riferiscono che i costi per l'assistenza alla popolazione e i servizi di soccorso, per far fronte alla ricostruzione e al ristoro dei danni superano i 23 miliardi e mezzo di euro.

Nei territori colpiti sono oltre 41.000 sfollati, 388 feriti e 303 morti devastando una vasta porzione di territorio - circa 8.000 km<sup>2</sup> - nel quale ricadono 140 Comuni (87 nelle Marche; 23 in Abruzzo; 15 nel Lazio e 15 in Umbria), la maggior parte dei quali di piccole e piccolissime dimensioni, dove risiedono 600mila persone, cui si aggiungono numerosissimi altri Comuni fuori dal cratere, che comunque hanno subito danni ingenti rilevati dalle attività di censimento solte dalle Strutture commissariali.

Nel Comune di MATELICA si riporta a tutt'oggi la seguente situazione:

N. persone assistite con CAS	212 nuclei - 488 persone
N. SAE istallate	0
N. persone assistite presso altre strutture	4 nuclei, 5 persone
N. cancellazioni da anagrafe residenti	667
N. edifici pubblici danneggiati	15
N. scuole ad oggi ancora non agibili	0
Km strade non percorribili sul territorio comunale	0
% territorio comunale ancora in eventuale "zona rossa"	0%
N. pratiche per ricostruzione privata attese	604
N. pratiche per ricostruzione privata presentate	73
N. attività economiche cessate	22
N. unità di personale del Comune ad oggi	54
N. unità di personale assegnate ex dlgs 186/2016	5

### CONSIDERATO CHE

Si stanno accumulando gravi ritardi rispetto alle attività di ricostruzione: secondo i dati più recenti disponibili (relazione presentata dal Commissario uscente nell'ottobre 2018 al Parlamento) a seguito delle 220 mila verifiche di agibilità sono risultate inagibili 77 mila abitazioni, delle quali 43 mila nelle Marche, la maggior parte delle quali ha riportato danni pesanti. Secondo gli ultimi dati ufficiali disponibili le istanze presentate

per il contributo alla ricostruzione sono solamente 7.500, quelle approvate 1.400, comprese quelle per la delocalizzazione delle attività produttive, sono 800 i cantieri avviati per la ricostruzione di edifici destinati ad uso abitativo e i lavori conclusi 350, lo 0,5% del totale. Anche per la ricostruzione pubblica risultano gravi ritardi che stanno facendo sì che dei 15 miliardi di euro di fondi disponibili ne siano stati spesi appena 2.

Di conseguenza la popolazione sta gradualmente abbandonando in forma definitiva i territori interessati dalla crisi sismica, con il rischio di una progressiva desertificazione e impoverimento del territorio anche sotto il profilo socio-economico (nell'ultimo anno, nelle aree interne del cratere la popolazione è diminuita di 3 mila unità, con un calo del 12% degli stranieri con permesso di soggiorno). Il complesso quadro normativo in perenne evoluzione è ascritto a più voci come la prima causa dei ritardi; alla norma sisma Decreto-legge n. 189 del 2016 sono seguiti altri sette decreti legge, cui si aggiungono circa 70 ordinanze dei Commissari straordinari e 40 ordinanze di Protezione civile. A ciò si aggiungono le complesse procedure per le istanze di accesso al contributo e soprattutto la carenza di personale degli Uffici speciali per la ricostruzione e nei Comuni, che secondo l'attuale assetto impiegherebbero alcuni decenni per esaminare tutte le pratiche attese.

#### RILEVATO CHE

L'ANCI attraverso le ANCI regionali di riferimento ha costituito un coordinamento permanente dei Sindaci e avviato il gruppo di lavoro che negli anni ha operato per elaborare le proposte di intervento sui provvedimenti di legge presentate nel corso dei lavori parlamentari relativi a tutte le disposizioni di legge e governative intervenute sul sisma centro Italia.

A tre anni dagli eventi sismici la complessità della *governance* e del quadro delle norme richiedono interventi complessivi capaci di creare le condizioni di lavoro indispensabili per addivenire a risultati, accelerare i tempi per ripartire al più presto con la ricostruzione.

Le proposte dell'ANCI e dei Sindaci terremotati sono state recepite nella prima fase dell'emergenza, consentendo ai Comuni colpiti di derogare a vincoli di finanza e impegni e assegnando loro un numero minimo di unità di personale. Con il passare del tempo si nota un progressivo e costante rallentamento di tale impegno, fatto che sta rendendo sempre più difficile per i Comuni il proseguimento del complesso e faticoso lavoro per il ritorno alla normalità.

#### TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO

Il Consiglio Comunale impegna la Giunta

ad aderire alle iniziative promosse dall'ANCI di sensibilizzazione degli organismi istituzionali, politici e amministrativi, finalizzate a discutere dell'attuale governance del Sisma del Centro Italia e a individuare

proposte per una più funzionale organizzazione delle gestione del post Sisma, finalizzata ad un celere ritorno alla normalità;  
a fornire ogni supporto utile all'azione congiunta dei Comuni colpiti promossa dall'ANCI in termini di dati, informazioni e proposte di modifica normativa e amministrativa;  
a promuovere le iniziative necessarie a sensibilizzare i referenti politici parlamentari del territorio rispetto alla persistenza della grave situazione di criticità

In questo ambito valuta imprescindibile che l'azione coordinata si concentri sui seguenti aspetti fondamentali:

Per il rilancio della competitività dei territori sarà necessario promuovere ogni utile iniziativa al fine di portare sul tavolo di confronto con l'Unione Europea, la possibilità che nelle politiche di coesione, le aree del cratere possano essere ricomprese tra quelle delle Regioni meno sviluppate (ex obiettivo 1) per accedere alle misure di sostegno promosse dall'Unione europea .

Rispetto ai diversi contratti del personale a tempo determinato in procinto di scadenza, che non potranno comunque derogare per via del dettato normativo europeo e nazionale dal 1 termine massimo di 36 mesi, sia promossa dagli organi parlamentari e governativi ogni iniziativa utile a individuare una soluzione in sede europea rispetto ai limiti imposti dalla Direttiva 70/1999 .

Visto il vigente Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento del Consiglio Comunale;

Si esprime sulla presente proposta parere favorevole, ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147bis comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000, attestante la regolarità tecnica e la correttezza dell'azione amministrativa.

Il Responsabile del Settore Servizi  
Amministrativi

Matelica, li 24/07/2019

F.TO Dott. Giampiero Piras

Si esprime sulla presente proposta parere favorevole ai sensi dell'art. 49 c. 1 e 147 bis c. 1 del Dlgs 267/2000 in ordine alla regolarità contabile:

attestazione copertura finanziaria.

in quanto il presente provvedimento produce “effetti indiretti” sulla situazione economica finanziaria o patrimoniale dell'Ente.

Il presente provvedimento non produce nessun effetto sulla situazione economica finanziaria o patrimoniale dell'Ente.

Il Responsabile del Settore Servizi Finanziari

Matelica li, 24/07/2019  
Pelucchini

F.TO Dott.ssa Antonella

Esaminata la sopra riportata proposta di deliberazione ad oggetto: "ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DALLE ANCI REGIONALI INTERESSATE DAL SISMA DEL CENTRO ITALIA";

Preso atto dei seguenti interventi:

Il Sindaco Baldini presenta l'ordine del giorno inviato dal Sindaco di Senigallia Mangialardi, dove si sottolinea che in seguito agli eventi sismici a partire dal 24 agosto 2016 è stato adottato un articolato quadro di provvedimenti per la gestione dell'emergenza e per la ricostruzione. A Matelica le persone assistite con il CAS sono 488, 212 nuclei, mentre presso altre strutture sono 4 nuclei con 5 persone; cancellazione dell'anagrafe dei residenti 667; edifici pubblici danneggiati 15; numero pratiche per la ricostruzione privata attese 604; pratiche per ricostruzione privata presentate 73; attività economiche cessate 22; unità di personale del Comune oggi 54; unità di personale assegnato ex decreto legge 186 del 2016 cinque. Risultano inagibili 77.000 abitazioni, delle quali 43.000 nelle Marche. In base a questi dati è stato costituito un Coordinamento permanente dei sindaci e un gruppo di lavoro negli anni ha operato per lavorare le proposte di intervento sui provvedimenti di legge presentati nel corso dei lavori parlamentari. A tre anni dagli eventi sismici la complessità della governance non è ancora abbastanza agevolata e le proposte dell'Anci sono per cercare di rendere più fluidi i vari passaggi. Quindi si propone di aderire alle iniziative promosse dall'ANCI di sensibilizzazione degli organismi istituzionali, politici e amministrativi finalizzate a discutere dell'attuale governance del sisma del Centro Italia e a individuare proposte per una più funzionale organizzazione delle gestioni del post sisma finalizzate ad un celere ritorno alla normalità. Si propone inoltre "di promuovere iniziative necessarie a sensibilizzare i referenti politici parlamentari del territorio rispetto dalla persistenza della grave situazione di criticità. In questo ambito valuta imprescindibile che l'azione coordinata si concentri sui seguenti aspetti fondamentali: per rilancio della competitività dei territori sarà necessario promuovere ogni utile iniziativa al fine di portare sul tavolo di confronto con l'Unione Europea la possibilità che nelle politiche di coesione le aree del cratere possono essere quelle delle regioni meno sviluppate, per accedere alle misure di sostegno promossa dall'Unione Europea; in secondo luogo e rispetto diversi contratti del personale a tempo determinato in procinto di scadenza, ad individuare una soluzione in sede europea rispetto ai limiti imposti alla direttiva 70/99".

Il Presidente apre la discussione sul punto e cede la parola al Capogruppo Delpriori. Quest'ultimo prende atto della proposta, anche se afferma che durante la riunione dei Capigruppo nessuno ne sapeva nulla. Il Consigliere crede sia necessario dare più potere all'Anci, passare ai Comuni alcune competenze, mantenere i dipendenti assunti a tempo determinato per l'ufficio sisma dato che sono persone formate, preparate e soprattutto perché la ricostruzione deve ancora iniziare. Si chiede inoltre se l'attuale maggioranza si sia resa conto

che l'attuale Governo, dove sono presenti forze politiche che fanno parte della maggioranza consiliare, è stato il peggiore per quanto riguarda la gestione del terremoto. Sottolinea che il Sottosegretario Vito Crimi ai Comuni che hanno proposto alcuni emendamenti è stato risposto; "zitti voi che siete parte del problema", come riportato dalla stampa. Afferma inoltre che Piero Farabollini sulla ricostruzione privata non ha alcun potere, pertanto si vanno a fare incontri quando le persone rimangono ancora fuori casa, non per colpa del Comune ma del Governo. Pertanto la maggioranza consiliare si appresta a votare un ordine del giorno che va contro il suo stesso Governo. Il Consigliere Delpriori conclude il suo intervento dichiarando il voto favorevole.

La Consigliera Bellomaria prende la parola dicendo che la maggioranza è composta da una lista civica, pertanto ritiene fuori luogo l'intervento del Consigliere Delpriori.

L'Assessore Ciccardini afferma che voterà il punto favorevolmente "per amor di patria", anche se sostiene che le cose scritte sono cose irrilevanti. L'unico punto che merita un minimo di interesse è il mantenimento dei dipendenti utilizzati per il terremoto. Ritiene il CAS solamente un comprare il tempo e un elemento calmierante.

Il Consigliere Delpriori concorda con l'Assessore Ciccardini. Per quanto concerne il CAS sostiene che è servito per dare liquidità, aumentare i consumi e quindi era un modo per far ripartire gli investimenti e le attività produttive. Riacciandosi a quanto detto dalla Consigliera Bellomaria, Delpriori afferma che la Lega ha fatto comunicati stampa a sostegno della lista Matelica Futura e che anche se ora è al Governo nazionale per il terremoto ancora non ha fatto nulla.

La Consigliera .... precisa che la Lega è al governo da un anno e mezzo e domanda che cosa sia stato fatto prima per il terremoto.

Il Capogruppo Falzetti interviene dicendo che tutti sono concordi nell'affermare che ci sono forti ritardi nella ricostruzione e ciò è negativo per tutti. Dichiarando il voto favorevole del gruppo anche se non ha grandi aspettative sui risultati, ma auspica che tutti gli organismi che possono intervenire riescano a rendere più efficace e rapido l'intervento del Governo.

Prende la parola il Vice Sindaco Cingolani, ricordando che sua lista è civica che sta comunque lavorando nell'interesse di Matelica, al di là di chi presenta le proposte.

Il Sindaco Baldini si dice favorevole all'approvazione dell'ordine del giorno così come a tutte le proposte che possano agevolare e aiutare i Comuni del cratere. Spera che le zone terremotate siano ricomprese tra le regioni sottosviluppate e che il contratto del personale assunto per il sisma sia prorogato.

Per dichiarazione di voto prende la parola il Capogruppo Delpriori. Innanzitutto si augura che Anci sia più presente, anche perché l'attuale Commissario è totalmente assente. Dichiarando infine il voto favorevole.

Per il gruppo Matelica Futura l'Assessore Rosanna Procaccini dichiara il voto favorevole. Precisa inoltre la differenza tra gli indipendenti e gli appartenenti ai 5 Stelle, Lega, Forza Italia o altri è che loro sanno votare contrariamente alle direttive nazionali quando le ritengono giuste, mentre il centro-sinistra questo lo fa più raramente.

Il Presidente passa alla votazione:

Presenti 16 CONSIGLIERI

Con 16 voti favorevoli ed unanimi espressi nei peralzata di mano;

contrari: 0

Astenuti: 0

#### DELIBERA

di approvare la proposta di deliberazione ad oggetto: "ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DALLE ANCI REGIONALI INTERESSATE DAL SISMA DEL CENTRO ITALIA " qui di seguito riportato:

#### PREMESSO CHE:

In seguito agli eventi sismici, a partire dal 24 agosto 2016, è stato dichiarato lo stato di emergenza, prorogato per la gestione straordinaria finalizzata alla ricostruzione al 31 dicembre 2019, e adottato un articolato quadro di provvedimenti per la gestione dell'emergenza e della ricostruzione e nell'ottobre 2016 è stato nominato il Commissario Straordinario unitamente ai Vice Commissari/Presidenti di Regione.

Il bilancio degli eventi sismici del 2016 e 2017 è stato pesantissimo, in termini di vite umane e di economia del territorio, con la perdita di decine di migliaia di case, scuole, edifici pubblici, attività imprenditoriali, e un danno gravissimo al patrimonio culturale, storico e artistico del Paese. Le stime, ancora non definitive riferiscono che i costi per l'assistenza alla popolazione e i servizi di soccorso, per far fronte alla ricostruzione e al ristoro dei danni superano i 23 miliardi e mezzo di euro.

Nei territori colpiti sono oltre 41.000 sfollati, 388 feriti e 303 morti devastando una vasta porzione di territorio - circa 8.000 km<sup>2</sup> - nel quale ricadono 140 Comuni (87 nelle Marche; 23 in Abruzzo; 15 nel Lazio e 15 in Umbria), la maggior parte dei quali di piccole e piccolissime dimensioni, dove risiedono 600mila persone, cui si aggiungono numerosissimi altri Comuni fuori dal cratere, che comunque hanno subito danni ingenti rilevati dalle attività di censimento solte dalle Strutture commissariali.

Nel Comune di MATELICA si riporta a tutt'oggi la seguente situazione:

N. persone assistite con CAS	212 nuclei - 488 persone
N. SAE istallate	0
N. persone assistite presso altre strutture	4 nuclei, 5 persone
N. cancellazioni da anagrafe residenti	667
N. edifici pubblici danneggiati	15
N. scuole ad oggi ancora non agibili	0
Km strade non percorribili sul territorio comunale	0

% territorio comunale ancora in eventuale “zona rossa”	0%
N. pratiche per ricostruzione privata attese	604
N. pratiche per ricostruzione privata presentate	73
N. attività economiche cessate	
N. unità di personale del Comune ad oggi	54
N. unità di personale assegnate ex dlgs 186/2016	5

#### CONSIDERATO CHE

Si stanno accumulando gravi ritardi rispetto alle attività di ricostruzione: secondo i dati più recenti disponibili (relazione presentata dal Commissario uscente nell’ottobre 2018 al Parlamento) a seguito delle 220 mila verifiche di agibilità sono risultate inagibili 77 mila abitazioni, delle quali 43 mila nelle Marche, la maggior parte delle quali ha riportato danni pesanti. Secondo gli ultimi dati ufficiali disponibili le istanze presentate per il contributo alla ricostruzione sono solamente 7.500, quelle approvate 1.400, comprese quelle per la delocalizzazione delle attività produttive, sono 800 i cantieri avviati per la ricostruzione di edifici destinati ad uso abitativo e i lavori conclusi 350, lo 0,5% del totale. Anche per la ricostruzione pubblica risultano gravi ritardi che stanno facendo sì che dei 15 miliardi di euro di fondi disponibili ne siano stati spesi appena 2.

Di conseguenza la popolazione sta gradualmente abbandonando in forma definitiva i territori interessati dalla crisi sismica, con il rischio di una progressiva desertificazione e impoverimento del territorio anche sotto il profilo socio-economico (nell’ultimo anno, nelle aree interne del cratere la popolazione è diminuita di 3 mila unità, con un calo del 12% degli stranieri con permesso di soggiorno). Il complesso quadro normativo in perenne evoluzione è ascritta a più voci come la prima causa dei ritardi; alla norma sisma Decreto-legge n. 189 del 2016 sono seguiti altri sette decreti legge, cui si aggiungono circa 70 ordinanze dei Commissari straordinari e 40 ordinanze di Protezione civile. A ciò si aggiungono le complesse procedure per le istanze di accesso al contributo e soprattutto la carenza di personale degli Uffici speciali per la ricostruzione e nei Comuni, che secondo l’attuale assetto impiegherebbero alcuni decenni per esaminare tutte le pratiche attese.

#### RILEVATO CHE

L’ANCI attraverso le ANCI regionali di riferimento ha costituito un coordinamento permanente dei Sindaci e avviato il gruppo di lavoro che negli anni ha operato per elaborare le proposte di intervento sui provvedimenti di legge presentate nel corso dei lavori parlamentari relativi a tutte le disposizioni di legge e governative intervenute sul sisma centro Italia.

A tre anni dagli eventi sismici la complessità della *governance* e del quadro delle norme richiedono interventi complessivi capaci di creare le condizioni di lavoro indispensabili per addivenire a risultati, accelerare i tempi per ripartire al più presto con la ricostruzione.

Le proposte dell'ANCI e dei Sindaci terremotati sono state recepite nella prima fase dell'emergenza, consentendo ai Comuni colpiti di derogare a vincoli di finanza e impegni e assegnando loro un numero minimo di unità di personale. Con il passare del tempo si nota un progressivo e costante rallentamento di tale impegno, fatto che sta rendendo sempre più difficile per i Comuni il proseguimento del complesso e faticoso lavoro per il ritorno alla normalità.

## TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO

Il Consiglio Comunale impegna la Giunta

ad aderire alle iniziative promosse dall'ANCI di sensibilizzazione degli organismi istituzionali, politici e amministrativi, finalizzate a discutere dell'attuale governance del Sisma del Centro Italia e a individuare proposte per una più funzionale organizzazione della gestione del post Sisma, finalizzata ad un celere ritorno alla normalità;  
a fornire ogni supporto utile all'azione congiunta dei Comuni colpiti promossa dall'ANCI in termini di dati, informazioni e proposte di modifica normativa e amministrativa;  
a promuovere le iniziative necessarie a sensibilizzare i referenti politici parlamentari del territorio rispetto alla persistenza della grave situazione di criticità

In questo ambito valuta imprescindibile che l'azione coordinata si concentri sui seguenti aspetti fondamentali:

Per il rilancio della competitività dei territori sarà necessario promuovere ogni utile iniziativa al fine di portare sul tavolo di confronto con l'Unione Europea, la possibilità che nelle politiche di coesione, le aree del cratere possano essere ricomprese tra quelle delle Regioni meno sviluppate (ex obiettivo 1) per accedere alle misure di sostegno promosse dall'Unione europea .

Rispetto ai diversi contratti del personale a tempo determinato in procinto di scadenza, che non potranno comunque derogare per via del dettato normativo europeo e nazionale dal 1 termine massimo di 36 mesi, sia promossa dagli organi parlamentari e governativi ogni iniziativa utile a individuare una soluzione in sede europea rispetto ai limiti imposti dalla Direttiva 70/1999 .

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il SEGRETARIO COMUNALE  
f.to DR. VALENTINI ALESSANDRO

Il Presidente  
f.to TURCHI FRANCESCO



## **CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE ED ESECUTIVITA`**

Il sottoscritto responsabile del servizio delle pubblicazioni aventi effetto di pubblicità legale, visti gli atti d'ufficio;  
Visto lo Statuto Comunale,

ATTESTA

II che la presente deliberazione è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio on line di questo Comune ed è stata compresa nell'elenco n. 1859.

Il Sottoscritto visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Comune per 15 giorni consecutivi dal 30-08-2019 al 14-09-2019 divenuta esecutiva il        per il decorso termine di 10 giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

Matelica, li 16-09-19

IL SEGRETARIO COMUNALE  
DR. VALENTINI ALESSANDRO